

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

InViaggi

Parti con le firme più autorevoli del tuo quotidiano



Titolare in azzurro
Sirigu e il Torino
«Scelta felice»

di **Alessandro Bocci**

a pagina 13

TORINO

OGGI

8°C

Nuvoloso

Vento: variabile 1 Km/h

Umidità: 73%

L'ARIA

NO₂: Biossido di AzotoO₃: Ozono

PM10: Polveri sottili

pessima

scadente

accettabile

buona

NO₂: O₃: PM10 Giudizio

MER

GIO

VEN

SAB

2°/8°

3°/11°

2°/17°

5°/17°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com

InViaggi

Per saperne di più visita corriere.it/inviaggioconcorriere

Il caso Il magistrato torinese adesso è in servizio alla Procura di Alessandria, in attesa che il Csm prenda una decisione

Giro di favori, Padalino indagato

Il pm è coinvolto nell'inchiesta sugli «affari» a Palazzo di giustizia. Il reato è abuso di ufficio

AVVOCATI DA OGGI IN SCIOPERO

«Con la nuova prescrizione, processi infiniti»



«Abolire la prescrizione è un oltraggio alla Costituzione», dice l'avvocato Roberto Trincherò, presidente della Camera penale **Vittorio Chiusano**.

a pagina 2 **Nerozzi**

La Procura di Milano ha iscritto il magistrato Andrea Padalino nel registro degli indagati: l'accusa è abuso d'ufficio. Un secondo fascicolo riguarda il viceprocuratore onorario Ferdinando Brizzi, che risulta indagato per rivelazione di atti coperti dal segreto istruttorio. Sono trascorsi cinque mesi da quando i magistrati torinesi, che indagano sulla «cricca dei favori» a Palazzo di giustizia, hanno trasmesso ai colleghi meneghini gli atti relativi a Padalino. Ottomila pagine nelle quali vengono ricostruiti tutti i passaggi dell'inchiesta che ruota attorno all'avvocato Pierfranco Bertolino e ad altre sei persone, tra le quali l'appuntato dei carabinieri Dematteis in forza alla polizia giudiziaria del magistrato: l'accusa è di corruzione in atti giudiziari. Il reato di abuso non punterebbe il dito su un episodio, ma rappresenterebbe la cornice nella quale si stanno muovendo i sostituti milanesi.

a pagina 3 **Falconieri, Lorenzetti**

Il blitz Controlli del commissariato Centro



In centro Il bar Norman di via Pietro Micca dove quasi 112 anni fa fu fondato il Torino Calcio

Cibi avariati, maxi multa al Norman

di **Massimo Massenzio**

Dal blitz dei poliziotti del commissariato Centro nello storico bar Norman, affacciato su piazza Solferino, è uscito il peggiore dei menù: cibi mal conservati e scaduti, carne in decomposizione

ed escrementi di topi sugli scaffali del sotterraneo (smentita dai titolari). I controlli degli agenti hanno portato al sequestro di circa un quintale di alimenti di vario genere e a una maxi-sanzione da quasi 28 mila euro.

a pagina 6

Il compromesso Niente simboli e gonfalone di Torino Il vicesindaco con la fascia alla manifestazione No Tav

IL COMMENTO

I DUE FORNI GRILLINI E LA CITTÀ DISILLUSA

di **Carmine Festa**

Cinquestelle che governano Torino parteciperanno senza bandiere alla manifestazione «No Tav» dell'8 dicembre. Ci saranno assessori e consiglieri comunali. Fin qui tutto fila. Poi, però, il quadro si complica perché l'adesione al corteo prevede la presenza del vicesindaco Guido Montanari. Con fascia tricolore, delegato dalla sindaca Chiara Appendino. È lecito a questo punto porsi alcune domande. La prima: la sindaca crede forse che il tricolore indossato dal suo vice abbia un valore diverso da quello che avrebbe se lo indossasse lei?

continua a pagina 5

Un compromesso per evitare la rottura. Non ci saranno simboli istituzionali della Città di Torino alla manifestazione No Tav dell'8 dicembre, ma il vicesindaco Guido Montanari sfilerà con la fascia tricolore. Lo ha deciso la maggioranza 5 Stelle che si ricompatta dopo le polemiche delle scorse ore. Alla riunione era presente anche la sindaca Appendino, che aveva escluso la presenza di simboli ufficiali scatenando il malcontento di alcuni consiglieri comunali pentastellati. «Il M5S — spiega la capogruppo M5S Valentina Sganga — prenderà parte alla manifestazione dell'8 dicembre, come ha sempre fatto, senza bandiere. Saranno presenti consiglieri, assessori e, come di consueto, il vicesindaco Montanari con fascia tricolore, delegato dalla sindaca Appendino. Non saranno invece presenti i simboli della città».

a pagina 5 **Guccione**

Bimbi in festa, Peppa Pig e 2 mila disegni

Sotto la Rai, un'installazione di 50 metri celebra la Giornata mondiale dell'infanzia

di **Francesca Angeleri**

Il 20 novembre è la data che segna la Giornata mondiale per l'infanzia e l'adolescenza. Anche la Rai e di conseguenza il suo intero palinsesto celebrano questa ricorrenza. Il polo di questo mondo fantastico dai colori vivaci è Torino. Sotto gli uffici di via Verdi, proprio sulla facciata del palazzo della Rai, oggi si inaugura alle 11.30 un'installazione di 50 metri realizzata con oltre 2.000 disegni di bambini.

a pagina 8



IN PIAZZA CON L'ONU

La marcia dei più piccoli

di **Chiara Sandrucci**

Erano due anni che i bambini torinesi non scendevano più in strada. Torneranno a marciare oggi per il 29° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

a pagina 8

STORIE & VOLTI



LA BIOGRAFIA DELL'ATTORE

Volonté torinese, da via Sacchi agli amori all'Hotel Roma

di **Fabrizio Dividi**

Lo può scrivere a caratteri cubitali. Gian Maria Volonté amava definirsi un torinese». Mirko Capozzoli, l'autore che ne ha appena curato la biografia, lo afferma senza esitazioni. E leggendo il suo libro, con indagini rigorose confortate da testimonianze rare e circostanziate, non si può che credergli sulla parola.

«Ho recitato con Gian Maria», è una frase ricorrente nel mondo del cinema italiano. La ripete Flavio Bucci pensando al suo esordio ne «La classe operaia va in paradiso» e ne ironizza Nanni Moretti nel «Caimano» con le guasconate di Michele Placido. Forse perché Volonté era un'icona vivente, o per la dedizione ascetica all'arte della recitazione che gli fece guadagnare la stima trasversale di pubblico, critica e colleghi. Ma se i film parlano per lui, specie quelli di Leone, Petri e Rosi, poco si conosce della sua vita privata, ancora meno della formazione e della famiglia di origine.

Parte proprio da qui «Gian Maria Volonté» (pubblicato da Add Editore), un libro «definitivo» dal titolo scarno ed essenziale, che raccoglie aneddoti più o meno noti della vita di uno dei più grandi attori di tutti i tempi per ripercorrerne i suoi primi anni torinesi. Capozzoli arriva a mappare i siti frequentati dal giovane Volonté, con tanto di indirizzo.

continua a pagina 11

Il nuovo libro di **BEPPE SEVERGNINI**

ITALIANI SI RIMANE

SOLFERINO

Un viaggio nel cambiamento: personale, professionale, nazionale.

IL NUOVO LIBRO DI **ALESSANDRO BORGHESE**

CON ANGELA FREDA

Cacio & Pepe

LA MIA VITA IN 50 RICETTE

SOLFERINO



Al Jazz Club

Tocca alla batteria di Gatto

Si rialza l'asticella al Jazz Club Torino, dove domani sera arriva il quartetto di Roberto Gatto. Da oltre trent'anni il batterista romano è uno dei jazzisti italiani più conosciuti e quotati in ambito nazionale e internazionale: collaboratore di big come Freddie Hubbard, Chet Baker, Paolo Fresu ed Enrico Rava,



Gatto è anche molto richiesto nel pop e nella musica d'autore, dove è stato architrave ritmica per le produzioni di Mina, Gino Paoli, Ivano Fossati, Ennio Morricone, Stefano Bollani. Gli «aficionados» di Sanremo lo ricorderanno anche sul palco dell'ultima edizione del Festival, ospite di Max Gazzé assieme alla pianista Rita Marcotulli. Domani sarà accompagnato da un terzetto interamente acustico, formato da Alfonso

Santimone (pianoforte), Matteo Bortone (contrabbasso) e Alessandro Presti (tromba). Con gli ultimi due (e Alessandro Lanzani al pianoforte), Gatto ha registrato il suo ultimo disco «Now!». Il concerto avrà inizio alle 21.30, i biglietti sono in vendita a 15 euro ed è possibile prenotare il «Dinner in Jazz», cena più spettacolo (011.882939 o www.jazzclub.torino.it). (Luc.cast.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anni torinesi di Volontè

La pensione di corso Galfer, il teatro in via Sacchi, l'amore all'Hotel Roma. Un libro ricostruisce la vita privata del grande attore cresciuto in città

SEGUE DALLA PRIMA

«Non per pignoleria — dice —, ma per fare sentire la sua presenza ancora viva e tangibile». Così, come in un romanzo di Fruttero e Lucentini, è un piacere scoprire che la mamma Lina il 1 maggio 1933 si trasferì in una pensione di corso Galileo Ferraris «dove passò due anni in solitudine, angosciata dalle continue assenze del marito, dai debiti, e con Gian Maria da crescere». Si trasferì poi in San Salvatore: «A 5 anni Gian Maria cominciò le elementari alla scuola pubblica Rayneri, distinguendosi in educazione fisica, lavori domestici e manuali, lettura espressiva e recitazione». Quindi, «come ogni bambino, entrò a far parte della Gioventù Italiana del Littorio (...) Gian Maria però si dimostrò refrattario alla disciplina e, ai saggi ginnici tenuti allo Stadio Mussolini, preferiva il calcio giocato nelle piazze del quartiere».

Fino al «trasloco a Palazzo Priotti, al 44 di via Carlo Alberto, dove nel 1899 un gruppo di aristocratici e di borghesi ebbe l'idea di fondare la Fiat». E ancora, la guerra, i bombardamenti del '43 e la ricostruzione delle sue prime frequentazioni teatrali («Di questo sono particolarmente fiero» dice l'autore) presso lo Studio Drammatico Internazionale fondato da Edoardo Maltese, direttore de «Il Teatro», una sala da 800 posti ricostruita dalle Ferrovie per il suo dopolavoro al civico 65 di



Volto del cinema L'attore Gian Maria Volontè era nato a Milano nel 1933

Domani

Mirko Capozzoli racconterà gli aneddoti raccolti nel volume alla Libreria Bodoni

via Sacchi.

Uno dei racconti più rivelatori è quello di Tiziana Mischi, la sua prima moglie. «Ogni tanto mi portava all'Hotel Roma di piazza Carlo Felice. Una sera stavamo facendo l'amore e nel bel mezzo della passione

mi disse del suicidio di Cesare Pavese, proprio in quell'albergo. «Ma come, proprio adesso me ne parli?», gli dissi. Lui, di queste cose, non capiva niente. Poi mi chiese scusa». Il racconto della moglie prosegue ricordando gli ultimi momenti insieme. «Semplicemente, si innamorò di Carla (l'attrice Gravina ndr), durante le riprese di «Romeo e Giulietta»».

Di questo e altri aneddoti su Volontè l'autore del volume parlerà domani con il critico cinematografico Carlo Griseri alla Libreria Bodoni. Capozzoli, regista e montatore video, ha collaborato a diversi progetti, tra cui «Indagine su un cittadino di nome Volontè», e ha curato la pubblicazione del diario di Alberto Bonvicini e la regia del documentario «Fate la storia senza di me», selezionato nel 2010 alle Giornate degli autori della Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

Da anni si occupa della figura di Volontè: «Ho intervistato decine di testimoni — racconta — e ognuno di loro ha raccontato con orgoglio il fatto di averlo conosciuto e frequentato». Tra i personaggi più significativi che hanno accettato di condividere i loro ricordi inediti, c'è anche la figlia Giovanna Gravina Volontè, che ha contribuito con una lettera. E poi, ad arricchire il volume, ci sono le interviste alle compagne Carla Gravina e Armenia Balducci.

Fabrizio Dividi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Si intitola «Gian Maria Volontè» la biografia scritta da Mirko Capozzoli e pubblicata a ottobre da Add Editore

● L'autore presenterà il volume, che racconta la vita pubblica e privata del grande attore scomparso nel dicembre del 1994, domani alle 18.30 alla Libreria Bodoni di via Carlo Alberto 41

● Con Capozzoli ci sarà il critico cinematografico Carlo Griseri

● L'ingresso all'incontro è libero

L'omaggio a Farassino



Chansonnier Torinese, è scomparso l'11 dicembre 2013

Il cappello, i dischi e lo statuto della Lega: tutto Gipo in mostra

Si avvicina il quinto anniversario dalla scomparsa di Gipo Farassino, che sarà ricordato con una mostra alla Biblioteca Umberto Eco. «Farassino — ha commentato il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Nino Boeti — era un talento raffinato che conosceva a fondo il mondo dei grandi cantautori italiani e stranieri, che lo ammiravano». L'esposizione, dal titolo «Gipo Farassino. L'uomo, l'artista, il politico», è realizzata con la Fondazione Caterina Farassino, intitolata alla memoria di una delle figlie di Gipo. E sarà l'altra figlia, Valentina, presidente della fondazione, a tagliare il nastro domani alle 17 a Palazzo Lascaris (Sala Viglione, ingresso libero fino a esaurimento posti). «Quando mi hanno proposto la mostra — racconta Valentina Farassino — mi sono un po' stupita perché la parola «mostra» mi fa pensare a un pittore. Ci saranno oggetti che ricordano il personaggio, ad esempio la sua immane pipa oppure il cappello che indossava sempre». Ma nelle tre sezioni in cui è suddivisa — l'uomo, l'artista, il politico — si trovano le foto di famiglia, le scarpe che adorava, ma anche copioni e testi di canzoni, spartiti musicali, vinili, videocassette e cd, senza dimenticare i libri che ha scritto. Poi i vari tesserini degli incarichi pubblici che ha ricoperto e lo statuto della Lega Nord, di cui è stato fondatore. La mostra sarà visitabile dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 12.30.

P.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 9565222). Collezione permanente. Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 5617776, 011 4406903). Orario: mar.-dom. 9-18.30; lun. 9-14. Il museo è, come quello del Cairo, dedicato esclusivamente all'arte e alla cultura dell'Egitto antico ed è costituito da un insieme di collezioni che si sono sovrapposte nel tempo.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 4365832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19. Il luogo stabilmente destinato non solo alla devozione, ma anche alla divulgazione, e allo studio del Sacro Lino.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE CESARE LOMBROSO (via Pietro Giuria 15, tel. 011 6708195). Orario: lunedì-sabato 10-18. Museo fondato nel 1876 dal medico e antropologo Cesare Lombroso. Le collezioni comprendono preparati anatomici, disegni, fotografie, corpi di reato, scritti e produzioni artigianali e artistiche, anche di pregio, realizzate da internati nei manicomii e da carcerati.

MUSEO DELLO SPAZIO E PLANETARIO DIGITALE (via Osservatorio 8, Pino Torinese, tel. 011 8118740). Mar.-ven. 9.30-15.30. Sab., dom. e festivi 14.30-19.30. Chiuso lunedì. Mostra permanente «Sette volte 10.000 - Dalla tua stanza ai confini dell'Universo».

MAUTO MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE «AVV. GIOVANNI AGNELLI (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 77666). Orario: lun. 10-14, mar. 14-19, mer., gio. e dom. 10-19, ven. e sab. 10-21. La biglietteria chiude un'ora prima. Tempo di visita circa due ore.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via Montebello, 20; tel. 011.8138563 Ospitato alla Mole Antonelliana, si sviluppa a spirale verso l'alto su più livelli espositivi, dando vita a una presentazione spettacolare delle sue collezioni ripercorrendo la storia del cinema dalle origini ai giorni nostri in un suggestivo itinerario interattivo. Orario: 09-20. Martedì chiuso

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi-Michelino, tel. 011/6200634, www.residenzereali.it). Orario: martedì -venerdì 10-17.30, sabato, domenica e festivi 10-18.30. Chiuso lunedì. Residenza, originariamente adibita alla pratica dell'attività venatoria per i Savoia.

MUSEO DELLA FRUTTA (via Pietro Giuria 15, tel. 011 6708195) Orario: dal lunedì al sabato - dalle 10.00 alle 18.00. Un tuffo nel passato per riflettere sul tema, attualissimo, della biodiversità. La ricostruzione dei laboratori d'analisi, delle sale della collezione pomologica, della biblioteca, dell'ufficio del direttore, valorizzano il prezioso patrimonio storico-scientifico della Stazione di Chimica Agraria dal 1871 ad oggi.

MUSEO DI ANATOMIA UMANA (corso Massimo d'Azeglio 52, tel. 011 6707797) Orario: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 18. In questo museo, dove il tempo si è fermato, le operazioni di restauro hanno voluto restituire l'atmosfera ottocentesca. Il museo, oltre alle raccolte di materiale prettamente anatomico, ospita ed espone anche collezioni antropologiche, frenologiche, primatologiche, artistiche e di strumenti d'epoca.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (strada Basilica di Superga 75, tel. 011 8997456). Orario: sabato - domenica, e festivi 10-13.30 e 14.30-18.

MUSEO CIVICO PIETRO MICCA E DELL'ASSEDIO DI TORINO DEL 1706 (via Guicciardini, 7/A, tel. 011 546317). Orario: mar.-dom. 10-17. Chiuso lunedì. Il museo conserva documenti, stampe, oggetti e plastici della città e della Cittadella relativi all'assedio del 1706. Nel salone inferiore, inoltre, proiezione di un cortometraggio su Pietro Micca.

MUSEO LAVAZZA Via Bologna 32A, tel. 011.217.9621. Inaugurato nel 2018, il Museo Lavazza è l'innovativo museo d'impresa, progettato dallo studio internazionale di Ralph Appelbaum e situato nella Nuova Lavazza che permette di intraprendere un viaggio sensoriale-emotivo nella cultura globale del caffè, attraverso un percorso interattivo ricco di installazioni e contenuti multimediali. Attiguo al museo, l'Archivio Storico Lavazza, visitabile su prenotazione, racchiude la memoria aziendale di oltre 120 anni di storia in più di 8.500 documenti, storie e immagini. Orari mercoledì - domenica, dalle 10 alle 18. Ultimo accesso alle 17.30 www.museo.lavazza.com

ORTO BOTANICO (viale Pier Andrea Mattioli 25, tel. 011 6705970) Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, sabato dalle 15 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 19. La struttura attuale dell'Orto Botanico di Torino è il risultato di quasi 200 anni di attività. All'interno del giardino percorso, organizzato per ipovedenti e non vedenti, formato da apposite schede in braille, poste accanto agli esemplari che possono quindi essere sentiti in vari modi.

MUSEO DEL CARCERE «LE NUOVE» (via Paolo Borsellino 3, tel. 011 309.01.15, 011 76.04.881). Orario visita guidata: lunedì -sabato ore 15; domenica ore 15 e 17; 2ª domenica ore 9.15 e 17. Ricovero antiaereo: sabato e domenica 17.15. Casa e profano: 2ª domenica ore 17.15.

JUVENTUS MUSEUM (via Druento 153 interno 42). Orario: lun., mer., gio. e ven. 10.30-18, sab. dom. e festivi 10.30-19.30. Chiuso martedì. Aperto anche il giorno della partita. Per info www.juventus.com.

PALAZZO CARIGNANO (via Accademia delle Scienze 5, Orario: martedì-domenica dalle 10 alle 18. Chiuso lunedì. Uno dei più suggestivi ed imponenti palazzi del Seicento italiano, con facciata sinuosa e rivestimento in semplice mattone, preziosamente e originariamente lavorato. Al piano terreno gli Appartamenti dei Principi di Carignano riaperti al pubblico nel 2011. L'Appartamento di Mezzogiorno con le meravigliose boiserie dorate è aperto stabilmente, mentre saltuariamente è proposta al pubblico la visita dell'Appartamento di Mezzanotte e dei suoi saloni, affrescati da Stefano Maria Legnani detto il Legnanino.

REGGIA DI VENARIA REALE (piazza della Repubblica 4, Venaria Reale, tel. 011 4992333 www.lavenariareale.it). Orari: dal martedì alla domenica e festivi. Per orari e modalità di visitare il sito. Mostre: «Ercole e il suo mito». La figura di Ercole in una raccolta di straordinari dipinti e oggetti d'arte prodotti nell'antichità classica e tra Cinquecento e Settecento. Fino al 10 marzo 2019. «Easy Rider» una mostra-happening che racconta il magico mondo della motocicletta. Fino al 24/02/2019.

ARCHIVIO DI STATO piazza Castello 209, tel. 011 540382. Sale studio di piazza Castello e via Piave 21. Orario: lun.-ven. 9-18, sab. 9-14. Presso le Sale studio è possibile prendere visione del materiale librario e degli strumenti di consultazione non analitici, come guide tematiche, repertori, elenchi di versamento, inventari topografici che costituiscono preziosi strumenti di supporto alla ricerca.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543855). Orario: lunedì-venerdì 8-19, sabato 8-14; Sala di lettura: lunedì-mercoledì 8.15-18.30, giovedì-sabato 8.15-13.30.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 4429518). Orario: mar.-dom. 10-18. Chiuso lunedì. Per visite guidate a mostre e collezioni: 011 5211788

FORTE DI FENESTRELLE (via del Forte 1, Fenestrelle, tel. 0121 83600). Orario: tutti i giorni, esclusi il martedì e il mercoledì: 10-13 e 14-17.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (piazze Monte dei Cappuccini 7, tel. 011 6604104). Orario: mar.-dom. 10-18. Chiuso lunedì.

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA (c.so Valdocco 4/A, tel. 011 01120780). Orario: mar.-dom. 10-18, gio. 14-22. Chiuso lunedì. Un museo diffuso che valorizza i luoghi della memoria. Allestimento permanente: «Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione».

PAV PARCO ARTE VIVENTE (via Giordano Bruno 31, tel. 011 3182235). Orario: venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 12 alle 19.

MUSLI - MUSEO SCUOLA E LIBRO PER L'INFANZIA (Palazzo Barolo, via Corte d'Appello 20/c, tel. 011 19784944) Orario: lun.-ven. 9.30-12.30, dom. 15.30-18.30.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO - PALAZZO CARIGNANO (via Accademia delle Scienze 5, 011 5621147). Orario: mar.-dom. 10-18. Visite guidate sab., dom. e festivi alle 15.30 senza prenotazione, fino a esaurimento posti. Chiuso lunedì.

Numeri utili

EMERGENZE	
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria	118
Guardia di Finanza	117
Prefettura	011.55891
Questura	011.55881
Vigili Urbani	011.0111
PRONTO SOCCORSO	
Guardia Medica (nott.fest.)	011.54900
Guardia Medica	011.5747
Guardia Medica pediatrica	011.2445411
TELEFONI UTILI	
ACI Soccorso stradale	116
Telefono Azzurro	19696
Telefono Amico	011.0675050
Radio Taxi	011.5730
Pronto Taxi	011.5737
SERVIZI PUBBLICI	
GAS	800900777
Elettricità AEM	011.195631
Elettricità ENEL	800901050